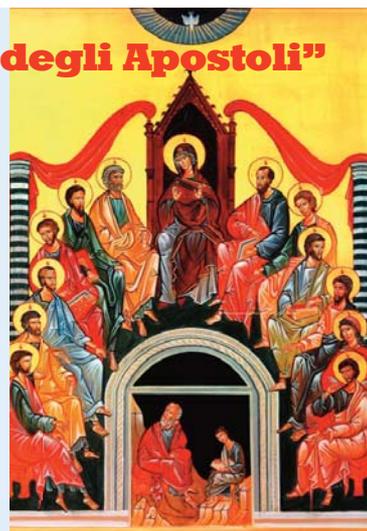


PARROCCHIE

**S. Maria Nascente in Bernareggio,
Immacolata e San Bartolomeo in Villanova,
S. Andrea in Aicurzio, S. Antonino martire in Sulbiate**

IL SOFFIO

Numero 49 - Marzo 2019



...come il vento impetuoso che è sceso su Maria e gli Apostoli nel Cenacolo il giorno di Pentecoste, dando loro la forza di testimoniare al mondo la Resurrezione di Cristo e l'Amore di Dio

La parola del parroco

Dalla Quaresima alla Pasqua

Da domenica 10 marzo, inizia la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è *"il momento favorevole"* (2Cor 6,2) per compiere *"un cammino di vera conversione"* perché *"liberandosi dall'antico contagio del male, possa giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua"*, si legge nell'orazione all'inizio della Messa della prima domenica di Quaresima..

Il numero 40

Nella liturgia si parla di *"Quadragesima"*, cioè di un tempo di quaranta giorni. La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Si legge nel Vangelo di Matteo: *"Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame"* (4,2).

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Tornando alla Quaresima, essa è un accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda che la vita cristiana è una *"via"* da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di



Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire

Il gesto dell'imposizione delle ceneri

Nel ricevere le ceneri l'invito alla conversione è espresso con una duplice formula: *"Convertiti e credi al Vangelo"* oppure *"Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai"*. Il primo richiamo è alla conversione che significa cambiare direzione nel cammino della vita e andare controcorrente (dove la *"corrente"* è lo stile di vita superficiale, incoerente ed illusorio). La seconda formula rimanda agli inizi della storia umana, quando il Signore disse ad Adamo dopo la colpa delle origini: *"Con il sudore del tuo volto man-*

gerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!” (Gen 3,19). La Parola di Dio evoca la fragilità, anzi la morte, che ne è la forma estrema. Ma se l'uomo è polvere, è una polvere preziosa agli occhi del Signore perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità.

Il rito ambrosiano

Una delle particolarità del rito ambrosiano, durante la Quaresima, è quella dei cosiddetti venerdì 'aneucaristici', parola tecnica che significa "senza liturgia eucaristica". Chi entra, in un venerdì di Quaresima, in una chiesa di rito ambrosiano trova sull'altare maggiore una grande croce di legno, con il sudario, simbolo suggestivo del Calvario e segno di abbandono. Si crea così un vero e proprio senso di vuoto, acuito dal fatto che per tutto il giorno non si celebra la Messa e non si distribuisce ai fedeli la comunione eucaristica.



I segni: digiuno, elemosina, preghiera

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima.

Il digiuno significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria. Esso costituisce un'importante occasione di crescita, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e ci fa più attenti a Dio e al prossimo ridestando la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.

Il digiuno è legato poi all'**elemosina**. San Leone Magno insegnava in uno dei suoi discorsi sulla Quaresima: "Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggiore sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai

peccati. A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di "misericordia" abbraccia molte opere buone". Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. Non è un caso che vengano promosse le Quaresime di fraternità e carità per essere accanto agli ultimi. La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per **la preghiera**. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono "le due ali della preghiera" che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio.

La liturgia

Come nell'Avvento, anche in Quaresima la liturgia propone alcuni segni che nella loro semplicità aiutano a comprendere meglio il significato di questo tempo. Come già accaduto nelle settimane che precedono il Natale, in Quaresima i paramenti liturgici del sacerdote mutano e diventano viola, colore che sollecita a un sincero cammino di conversione. Durante le celebrazioni, inoltre, non troviamo più i fiori ad ornare l'altare, non recitiamo il "Gloria" e non cantiamo l'"Alleluia".

Tutto questo è ciò che ci insegna la Chiesa e che nel corso dei secoli ci ha trasmesso. Sta a noi scegliere come vivere questo tempo che ci prepara alla Pasqua perché la nostra vita di cristiani sia sempre più conforme a Gesù Cristo e al suo messaggio di salvezza per tutta l'umanità.

don Stefano

Di settimana in settimana...

Lunedì 18 marzo

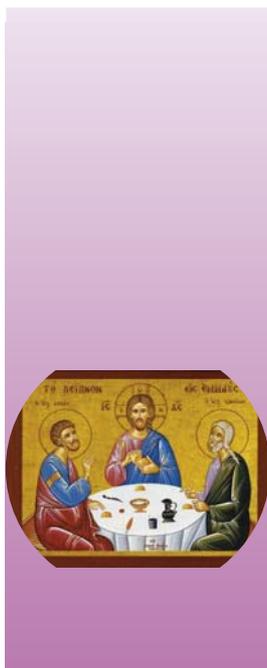
Ritiro terza età a Triuggio
Ore 20.45 Consiglio degli Oratori presso l'oratorio di Sulbiate

Martedì 19 marzo

Festa di San Giuseppe
Inizio del 2° turno della vita comune degli adolescenti della CP
Ore 21.00 presso l'oratorio di Aicurzio incontro dal titolo "Prepariamoci alla Domenica" con la presenza di Don Massimiliano Scandroglio docente di Sacra Scrittura presso il Seminario Arcivescovile di Milano.

Mercoledì 20 Marzo

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di febbraio presso la chiesa di Villanova; dalle 19.30 un prete è a disposizione per le Confessioni. Dopo la S. Messa, adorazione personale e silenziosa fino alle 22.30 quando si concluderà con la preghiera di compieta



Venerdì 22 marzo

Ore 06.30 presso la parrocchia di Bernareggio Iodi di Quaresima

Nel pomeriggio in ogni oratorio ci sarà la Via Crucis con il seguente orario:

Ore 16.35 Ritrovo in oratorio di Villanova

Ore 16.45 Ritrovo sul sagrato della chiesa di Aicurzio

Ore 17.00 Ritrovo in oratorio per Bernareggio e Sulbiate

Ore 21.00 veglia dei Martiri presso la parrocchia Villanova

Domenica 24 marzo

Ore 13.15 ritrovo per i cresimandi nel parcheggio del cimitero di Bernareggio; a seguire partenza per San Siro

Lunedì 25 marzo

Annunciazione del Signore

Martedì 26 marzo

Ore 21.00 presso l'oratorio di Aicurzio incontro dal titolo "Prepariamoci alla Domenica" con la presenza di Don Massimiliano Scandroglio

Mercoledì 27 Marzo

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di febbraio presso la chiesa di Aicurzio; dalle 19.30 un prete è a disposizione per le Confessioni. Dopo la S. Messa, adorazione personale e silenziosa fino alle 22.30 quando si concluderà con la preghiera di compieta

Giovedì 28 marzo

Inizio pellegrinaggio della CP a Fatima

Venerdì 29 marzo

Ore 06.30 presso la parrocchia di Bernareggio lodi di Quaresima

Nel pomeriggio in ogni oratorio ci sarà la Via Crucis con il seguente orario:

Ore 16.35 Ritrovo in oratorio di Villanova

Ore 16.45 Ritrovo sul sagrato della chiesa di Aicurzio

Ore 17.00 Ritrovo in oratorio per Bernareggio e Sulbiate

Ore 21.00 Preghiera di compieta e a seguire Adorazione Eucaristica "24ore per il Signore" fino alle ore 22.30 presso le parrocchie di Bernareggio e Sulbiate

Sabato 30 marzo

Ore 15.30 presso l'oratorio di Aicurzio ritiro dei PreAdolescenti

Ore 16.30 Veglia per la vita a Vimercate partendo da Piazza Giovanni Paolo II e arrivo in santuario con messa alle ore 18.00

Domenica 31 marzo

Ore 15.00 presso l'oratorio di Ruginello Meeting decanale dei chierichetti con la presenza di Mons. Di Tolve

Rientro dei partecipanti al pellegrinaggio a Fatima

Martedì 2 aprile

Inizio del 3° turno della vita comune degli adolescenti della CP

Ore 21.00 presso l'oratorio di Aicurzio incontro dal titolo "Prepariamoci alla Domenica" con la presenza di Don Massimiliano Scandroglio

Mercoledì 3 aprile

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di Marzo presso la chiesa di Sulbiate; dalle 19.30 un prete è a disposizione per le Confessioni. Dopo la S. Messa, adorazione personale e silenziosa fino alle 22.30 quando si concluderà con la preghiera di compieta

**Venerdì 5 aprile**

Ore 06.30 presso la parrocchia di Bernareggio lodi di Quaresima

Nel pomeriggio in ogni oratorio ci sarà la Via Crucis con il seguente orario:

Ore 16.35 Ritrovo in oratorio di Villanova

Ore 16.45 Ritrovo sul sagrato della chiesa di Aicurzio

Ore 17.00 Ritrovo in oratorio per Bernareggio e Sulbiate

Ore 20.30 Grande Via Crucis per le strade delle nostre quattro parrocchie della CP partendo da Villanova e arrivo a Sulbiate

Domenica 7 aprile

Raccolta delle offerte del "Fondo di solidarietà" nelle quattro parrocchie

Festa nel 60° anno dalla sua costruzione della scuola materna di Sulbiate

Lunedì 8 aprile

Ore 21.00 presso la parrocchia di Bernareggio confessioni comunitarie Adolescenti

Martedì 9 aprile

Inizio del 4° turno della vita comune degli adolescenti della CP

Mercoledì 10 aprile

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di Marzo presso la chiesa di Bernareggio; dalle 19.30 un prete è a disposizione per le Confessioni;

Ore 21.00 presso l'oratorio di Aicurzio incontro dal titolo "Prepariamoci alla Domenica" con la presenza di Don Massimiliano Scandroglio

Giovedì 11 aprile

Ore 16.45 presso la parrocchia di Aicurzio confessioni V elementare

Ore 17.00 presso la parrocchia di Bernareggio confessione IV elementare

Ore 20.00 presso la parrocchia di Bernareggio confessione PreAdolescenti e Genitori

Venerdì 12 aprile

Ore 06.30 presso la parrocchia di Bernareggio lodi di Quaresima

Nel pomeriggio in ogni oratorio ci sarà la Via Crucis con il seguente orario:

Ore 16.35 Ritrovo in oratorio di Villanova

Ore 16.45 Ritrovo sul sagrato della chiesa di Aicurzio

Ore 17.00 Ritrovo in oratorio per Bernareggio e Sulbiate

Ore 19.00 Partenza dal parcheggio del cimitero di Bernareggio per la Via Crucis con l'Arcivescovo

Ore 21.00 Via Crucis della Zona V con l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini a Cesano Maderno

Visita il nostro sito: www.reginadegliapostoli.org

Puoi scriverci a: ilsoffio.reginadegliapostoli@gmail.com

Direttore responsabile: don Stefano Strada - Chiuso il 13 marzo 2019

Sabato 13 aprile

Sabato in Traditio Symboli

Dalle ore 08.00 alle ore 10.00 Confessioni per adulti presso la parrocchia di Bernareggio

Dalle ore 10.30 alle ore 12.00 Confessioni V elementare presso la parrocchia di Bernareggio

Dalle ore 14.30 presso la parrocchia di Sulbiate Confessioni IV e V elementare

Ore 20.45 Veglia in Traditio Symboli in Duomo

Domenica 14 aprile

Domenica delle Palme

Ore 10.00 Messa bimbi ad Aicurzio e Sulbiate. A Bernareggio, ritrovo alle 10,45 presso l'oratorio S.Agnese per la processione degli ulivi verso la chiesa parrocchiale.

Ore 15.30 Presso l'oratorio S. Agnese in via Libertà a Bernareggio ci sarà il 2° incontro dei bambini di II elementare e l'oratorio dei piccoli dei bambini dai 4 ai 10 anni

Lunedì 15 aprile

Dalle ore 18.00 alle ore 20.00 confessioni comunitarie presso la parrocchia di Bernareggio

Martedì 16 aprile

Dalle ore 15.00 alle ore 16.30 confessioni comunitaria presso la parrocchia di Aicurzio

Dalle ore 16.45 confessioni ragazzi IV elementare Aicurzio

Dalle ore 18.00 alle ore 20.00 confessioni comunitaria presso la parrocchia di Sulbiate

Mercoledì 17 aprile

Dalle ore 09.00 alle ore 11.00 confessioni a Sulbiate presso la chiesa di San Pietro

Ore 16.45 confessioni IV e V elementare a Villanova

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di Marzo presso la chiesa di Villanova; dalle ore 21.00 alle 22.30 confessioni comunitaria presso la parrocchia di Villanova

Giovedì 18 aprile

Giovedì Santo

Ore 16.30 presso la parrocchia di Aicurzio – S. Messa Coena Domini per tutti i bambini e ragazzi della comunità pastorale

Ore 21.00 Messa in Coena Domini in ogni parrocchia

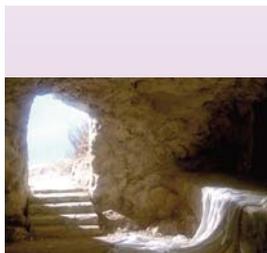
Venerdì 19 aprile

Venerdì Santo

Dalle ore 09.00 alle ore 11.00 confessioni in tutte e quattro le parrocchie

Ore 15.00 celebrazione della Passione del Signore Gesù; a seguire confessioni comunitarie in ogni parrocchia fino alle ore 18.00

Ore 21.00 celebrazione della Passione del Signore presso la parrocchia di Bernareggio



Sabato 20 aprile

Sabato Santo

Le nostre suore di Sulbiate propongono, per tutte le donne, l'esperienza spirituale denominata "Le donne al sepolcro": ritrovo alle 05.00 al cimitero di Sulbiate e cammino in preghiera verso la chiesa parrocchiale.

Dalle ore 09.00 alle ore 12.00 confessioni comunitarie in tutte e quattro le parrocchie

Ore 09.30 tradizionale giro "dei Sepolcri" in bicicletta partendo dalla parrocchia di Bernareggio. In caso di pioggia il ritrovo sarà direttamente presso la parrocchia di Aicurzio

Dalle ore 15.30 alle 18.00 confessioni comunitarie presso le quattro parrocchie

Ore 21.00 S. Messa della Veglia di Resurrezione

Domenica 21 aprile

S. Pasqua

Lunedì 22 aprile

Lunedì dell'Angelo

Inizio pellegrinaggio PreAdolescenti a Roma Sono sospese le S. Messe delle ore 18.

Mercoledì 24 aprile

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di Marzo presso la chiesa di Aicurzio; dalle 19.30 un prete è a disposizione per le Confessioni;

Giovedì 25 aprile

Festa di San Marco

Domenica 28 aprile

Ore 11.15 Messa bimbi presso la parrocchia di Bernareggio

Mercoledì 1 maggio

San Giuseppe Artigiano - Festa del lavoro

Ore 20.30 S. Messa di apertura del mese di Maggio

Sabato 4 maggio

Ore 13.30 ritrovo dei partecipanti presso l'oratorio di Bernareggio per la Fiaccolata della testimonianza che partirà da Concesio (BS) paese natale di San Paolo VI

Domenica 5 maggio

Festa di Campegorino

Ore 10.45 inizio della tradizionale benedizione delle auto fuori dal Santuario

Ore 21.00 arrivo della fiaccolata e professione di fede.

Anche quest'anno sostieni gli oratori della tua Comunità Pastorale, attraverso l'associazione Don Mario Ciceri donando il tuo 5 x 1000, nella dichiarazione dei redditi (Modello 730, Unico o CUD) inserisci il nostro codice fiscale **94017370159** nello spazio dedicato a "Sostegno delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale" e poni la tua firma.

In questo modo aiuterai i tuoi oratori a diventare ancora più belli!

Progetto Ucraina

L'Istituto del Verbo Incarnato (IVE) è un istituto religioso cattolico. I suoi membri sono sacerdoti, seminaristi e fratelli consacrati.

L'IVE è stato fondato in Argentina il 25 marzo 1984 dal reverendo Padre Carlos Miguel Buela. L'inizio dell'esperienza religiosa coincise con la festa dell'Annunciazione di Nostro Signore, il 25 marzo del 1984, giorno in cui tutti i vescovi del mondo, uniti al Papa Giovanni Paolo II, consacravano il mondo intero al Cuore Immacolato di Maria.

Dieci anni dopo la fondazione dell'Istituto del Verbo Incarnato, i primi due missionari arrivarono temporaneamente in Ucraina nella città di Lviv, e nel 1995 iniziò la prima missione ufficiale nella città di Ivano-Frankivsk. Dal 1998 il noviziato è aperto per accogliere le vocazioni locali. Successivamente iniziarono altre tre missioni nelle città di Dubové, Transcarpazia (Ucraina occidentale), Skadovsk (vicino al Mar Nero) e Vinnytsya (Ucraina centrale). Oggi c'è anche un Seminario Minore a Ivano-Frankivsk e le Serve del Signore e della Vergine di Matarà hanno diverse case, tra cui delle case di carità. La delegazione organizza varie opere di apostolato per i fedeli delle parrocchie (6 in totale), così come per i numerosi membri del Terz'Ordine: campi estivi per bambini, ragazzi, uomini e donne. I missionari organizzano anche pellegrinaggi in Terra Santa e nei luoghi santi in Europa, aiutano il Seminario Diocesano con lezioni e confessioni, predicano gli Esercizi Spirituali per tutto l'anno ai laici e religiosi e ritiri spirituali nelle parrocchie diocesane.

Dopo il periodo di noviziato, i futuri seminaristi

ucraini passano al Seminario Internazionale in Italia per continuare i loro studi. Essi hanno la possibilità di formarsi nel loro rito bizantino-ucraino studiando materie proprie come la storia della Chiesa Orientale o il canto religioso bizantino, alcuni di loro studiano all'Orientalium (la scuola dei riti cattolici orientali a Roma). Celebrano anche la loro propria liturgia (S. Messa, Lodi e Vespri) alcuni giorni alla settimana, oltre alla preghiera in rito latino romano con tutta la comunità. Una volta all'anno vanno anche a Roma alla Chiesa bizantina di Santa Sofia per la celebrazione della Pasqua con gli ucraini che vivono a Roma.

La comunità del Verbo Incarnato dal 2012 ha iniziato il suo servizio missionario nella parrocchia della Vergine del Patrocinio (Pokrov Presviatoi Bogorodyzi) nella città Vinnytsya situata sulle rive del fiume Buh Meridionale nell'Ucraina centrale.

La popolazione vive in povertà con salari minimi di 1.450 grivne (circa 58 dollari) e medi che oscillano tra le 2.500 e le 4.000 grivne e con pensioni da 1.130 a 1.900 grivne; la situazione di conflitto con la Russia è ancora aperta con ripercussioni sulla vita della gente

La Congregazione vorrebbe ultimare una struttura per accogliere i seminaristi curandone la formazione e la preparazione al sacerdozio, spazi per il catechismo e alloggi temporanei per famiglie bisognose e che vivono sulla strada in particolare nel tempo invernale.

Attualmente la comunità vive in una casa in affitto che non riesce a sostenere e vorrebbe realizzare questo progetto per rispondere alle varie situazioni di difficoltà

La struttura della casa sarà così distribuita:

La superficie complessiva sarà - 825m² e il progetto è costituito da tre piani.

La disposizione del pianoterra è di 368 m². La struttura dei locali si compone di: biblioteca, ufficio, bagno con doccia, bagno, sala polivalente, cucina, lavanderia, impianti tecnici, sala ricreativa.

Il primo piano della superficie totale - 278,3 m². è composto da: camere per i sacerdoti e seminaristi, cappella, due classi di catechismo, bagni.

Il secondo piano è una superficie totale di 179 m². è composto da: camere per accogliere famiglie in difficoltà, atri, corridoi.



Abbandoniamo l'egoismo

«L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8, 19)

Cari fratelli e sorelle, ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo» (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza infatti siamo stati salvati» (Rm 8,24). Questo mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. San Paolo arriva a dire: «L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19). In tale prospettiva vorrei offrire qualche spunto di riflessione, che accompagni il nostro cammino di conversione nella prossima Quaresima.

1. La redenzione del creato

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio. Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli fa del bene anche al creato, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato – dice san Paolo – ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti, destinati a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano. Quando la carità di Cristo trasfigura la vita dei santi – spirito, anima e corpo –, questi danno lode a Dio e, con la preghiera, la contemplazione, l'arte coinvolgono in questo anche le creature, come dimostra mirabilmente il “Cantico di frate sole” di San Francesco d'Assisi (cfr Enc. *Laudato si'*, 87). Ma in questo mondo l'armonia generata

dalla redenzione è ancora e sempre minacciata dalla forza negativa del peccato e della morte.

2. La forza distruttiva del peccato

Infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare, seguendo quei desideri incontrollati che nel libro della Sapienza vengono attribuiti agli empi, ovvero a coloro che non hanno Dio come punto di riferimento delle loro azioni, né una speranza per il futuro (cfr 2,1-11). Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del tutto e subito, dell'aver sempre di più finisce per imporsi.

La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e



con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr Gen 3,17-18). Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsene il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri.

Quando viene abbandonata la legge di Dio, la legge dell'amore, finisce per affermarsi la legge del più forte sul più debole. Il peccato che abita nel cuore dell'uomo (cfr Mc 7,20-23) – e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio – porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.

3. La forza risanatrice del pentimento e del perdono

Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati “nuova creazione”: «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di

nuove» (2 Cor 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche il creato stesso può “fare pasqua”: aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr Ap 21,1). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

Questa “impazienza”, questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, cioè quando i cristiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo “travaglio” che è la conversione. Tutta la creazione è chiamata, insieme a noi, a uscire «dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l’elemosina.

Digiunare, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di “divorare” tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. Pregare per saper rinunciare all’idolatria e all’autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. Fare elemosina per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell’illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità.

Cari fratelli e sorelle, la “quaresima” del Figlio di Dio è stata un entrare

nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini (cfr Mc 1,12-13; Is 51,3). La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino, per portare la speranza di Cristo anche alla creazione, che «sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole! Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione. Abbandoniamo l’egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali. Così, accogliendo nel concreto della nostra vita la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, attireremo anche sul creato la sua forza trasformatrice.

Dal Vaticano, 4 ottobre 2018, Festa di San Francesco d’Assisi

Francesco

Vacanza invernale a Caspoggio

Ci hai creati per la Felicità

Nel pomeriggio del 26 dicembre a Caspoggio, piccola cittadina in provincia di Sondrio, è iniziata l’avventura di noi adolescenti. Quattro giorni di divertimento, riflessione, splendidi paesaggi innevati, e tramonti mozzafiato dietro le alte montagne le quali hanno guidato il nostro periodo di soggiorno allo storico hotel Kennedy. Serate di risate e giochi organizzate dai nostri educatori, accompagnati da balli di gruppo dell’estate, infinite ma divertenti partite di “Lupus” alternati da momenti di riflessione guidati dal don Christian. Giornate passate per lo più sulle piste da sci dalla mattina alle nove fino al tardo pomeriggio o al centro sportivo sulla pista di pattinaggio, in compagnia di una cioccolata calda. Per non parlare poi della visita di Sondrio, terminata con una merenda a base di crepes e cioccolata con panna. La sera prima di infilarci sotto le coperte, ci ritrovavamo tutti in corridoio, per l’abituale appuntamento con le maschere per il viso, così da riuscir ad arrivare in camera belli rilassati e pronti a correre nel letto, per accumulare le forze per le successive ventiquattr’ore.



L’ultima serata è stata una serata in maschera, il tema era quello natalizio. Abbiamo sfoggiato tutti i nostri costumi più belli, fra pigiama, cappellini, lucine colorate! Ma non è stata solo una vacanza spensierata, di puro divertimento! Abbiamo intuito che credere significa scegliere la Speranza come compagna di viaggio ed osservarla nella vita tutti i giorni. E’ da tenere stretta, come un qualcosa di prezioso, ma allo stesso tempo si riesce a fare a meno di trasmetterla. È la Speranza di chi non si accontenta e sogna in grande!

La bacheca dell'oratorio

Comunità Pastorale Regina degli Apostoli

FIACCOLATA DELLA TESTIMONIANZA

Anche quest'anno stiamo organizzando la

PER QUESTO STIAMO CERCANDO DEGLI SPONSOR!

DA CONCESIO AD AICURZIO IL PROSSIMO 04 E 05 MAGGIO.

TUTTE LE AZIENDE CHE VORRANNO PARTECIPARE AL FINANZIAMENTO DI QUESTA INIZIATIVA AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI APPORRE IL PROPRIO LOGO SULLA MAGLIETTA CHE VERRÀ FORNITA AGLI ATLETI

COME CONTRIBUIRE:

Attraverso il c/c:
IT37A0873532500043000430091
intestato a:
Parrocchia S. Maria Nascente
con causale:
"Sponsorizzazione Fiaccolata 2019 - Nome azienda"

Oppure contattando direttamente
Don Christian numero 3333586785 o
alla sua mail cri.giana89@gmail.com

IL TUO SOSTEGNO È IMPORTANTE!!!!!!!!!!!!!!

Le offerte devolute in questa occasione alla parrocchia di Bernareggio dalle imprese, potranno essere deducibili dal reddito d'impresa (art. 100, comma 2,1 lett. a del Testo Unico delle Imposte sui redditi-D.P.R.2211211986 n. 917) attraverso la richiesta di una ricevuta del corrispettivo donato scrivendo a cri.giana89@gmail.com.



Estate 2019



Tres
in «Val di Non»

PRIMO TURNO
4° e 5° Elementare
Da lunedì 08 luglio
a sabato 13 luglio
Costo 260,00€

SECONDO TURNO
1°, 2° e 3° Media
Da sabato 13 luglio
a sabato 20 luglio
Costo 300,00€

Caparra 150,00 €

Ass. annullamento 15,00€

Iscrizioni fino a **DOMENICA 28 APRILE**
o fino ad esaurimento posti

Comunità Pastorale Regina degli Apostoli

FIACCOLATA DELLA TESTIMONIANZA

Anche quest'anno la Pastorale giovanile "Regina degli Apostoli" organizza la:

04/05 maggio 2019

CONCESIO - AICURZIO

Sabato 04
Ore 13.30 Ritrovo presso l'OSM di Bernareggio
Ore 15.30 Arrivo presso la casa Natale di San Paolo VI
Testimonianza,
S. Messa,
Cena e serata insieme
Pernottamento presso l'oratorio di Concesio

Domenica 05
Ore 7.00 Accensione della Fiaccola e partenza da Concesio
Ore 21.00 Arrivo presso il santuario di Campegorino di Aicurzio

Iscrizioni corridori dalla I Media
Entro domenica 21 aprile presso la segreteria dell'oratorio di Bernareggio o direttamente a Don Christian.
Per ulteriori informazioni:
3333586785 Don Christian

